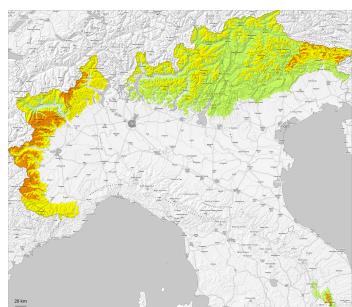
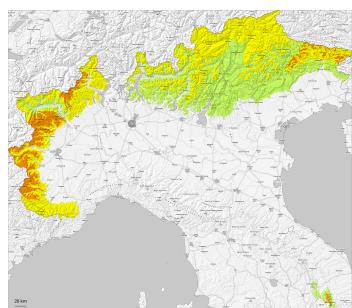


## Mattina



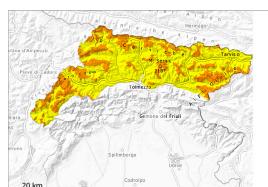
## pomeriggio



## Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →  
per Sabato il 05.04.2025



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: grandi



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: medie

Gli accumuli di neve ventata rimangono ancora instabili.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, nel corso della giornata i punti pericolosi aumenteranno.

I punti pericolosi si trovano soprattutto ai piedi di pareti rocciose e dietro ai cambi di pendenza come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canaloni e nelle conche. Inoltre è necessario fare attenzione agli accumuli di neve ventata facilmente distaccabili. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, nel corso della giornata il pericolo di valanghe umide e bagnate aumenterà progressivamente. Soprattutto alle quote medie e alte le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi. Inoltre sono possibili valanghe per scivolamento di neve.

Le valanghe possono distaccarsi con un debole sovraccarico.

### Manto nevoso

Con il vento, negli ultimi giorni si sono formati nuovi accumuli di neve ventata. All'interno del manto nevoso si trovano insidiosi strati fragili.

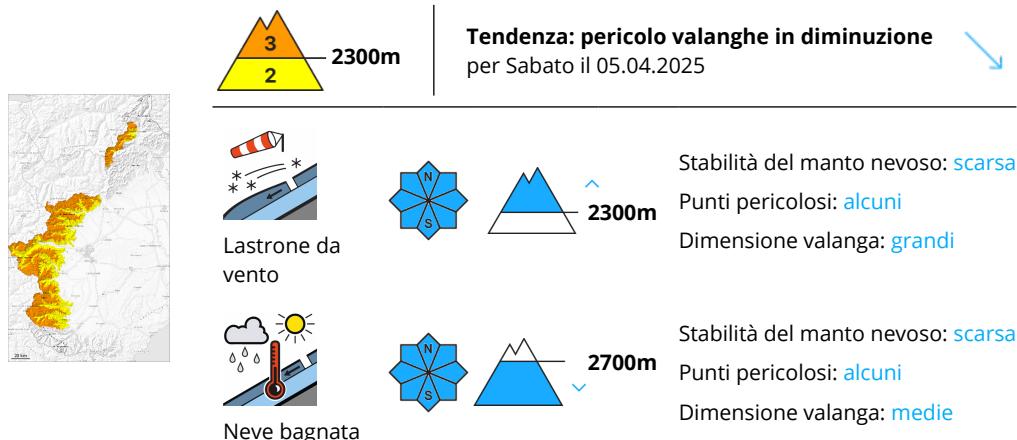
L'irraggiamento notturno sarà in molte regioni piuttosto buono. La fascia superiore del manto nevoso è dura, con una crosta da rigelo spesso portante in superficie. Sulla dura superficie del manto nevoso sussiste un pericolo di caduta in molti punti. Nel corso della giornata le condizioni meteo causeranno un impregnamento del manto nevoso.

### Tendenza

Rialzo termico in molte regioni. Il tempo sarà per lo più soleggiato.



## Grado di pericolo 3 - Marcato



La neve fresca e la neve ventata possono facilmente subire un distacco già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali.

La neve fresca e gli accumuli di neve ventata che si sono formati con il vento proveniente da est non si sono ben legati con la neve vecchia soprattutto sui pendii ripidi esposti al sole e alle quote medie e alte. Questi possono distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali e raggiungere grandi dimensioni, attenzione soprattutto sui pendii ripidi e sui pendii carichi di neve ventata. Con il rialzo termico diurno, soprattutto sui pendii soleggiati ripidi e dai bacini di alimentazione non ancora scaricati sono possibili valanghe per scivolamento di neve e colate umide di dimensioni medio-grandi. L'attuale situazione valanghiva richiede attenzione e prudenza.

### Manto nevoso

**Situazione tipo** st.6: neve a debole coesione e vento

Martedì sono caduti diffusamente da 30 a 50 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa, localmente anche di più. La neve fresca e gli accumuli di neve ventata non si sono ben legati con la neve vecchia.

La superficie del manto nevoso riuscirà a rigelarsi ma non sarà portante e si ammorbiderà nel corso della giornata.

Soprattutto sui pendii ombreggiati, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili.

### Tendenza

Le condizioni meteo primaverili causeranno un progressivo assestamento del manto nevoso.



## Grado di pericolo 2 - Moderato



**Tendenza: pericolo valanghe stabile** →  
per Sabato il 05.04.2025



Lastrone da  
vento



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**  
Punti pericolosi: **alcuni**  
Dimensione valanga: **medie**



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**  
Punti pericolosi: **alcuni**  
Dimensione valanga: **medie**

Gli accumuli di neve ventata degli ultimi giorni rappresentano la principale fonte di pericolo.

Gli accumuli di neve ventata possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali sui pendii ripidi esposti a nord ovest e ovest al di sopra dei 2300 m circa.

I pendii ripidi dovrebbero essere valutati con attenzione.

Con il rialzo termico diurno, soprattutto sui pendii soleggiati molto ripidi e dai bacini di alimentazione non ancora scaricati sono possibili valanghe per scivolamento di neve e colate umide di medie dimensioni.

### Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

Martedì sono caduti diffusamente da 30 a 40 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa, localmente anche di più. Con vento proveniente da nord est si sono formati accumuli di neve ventata soffici.

La superficie del manto nevoso riuscirà a rigelarsi ma non sarà portante e si ammorbidirà nel corso della giornata.

### Tendenza

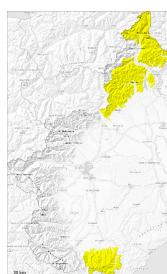
Le condizioni meteo primaverili causeranno un progressivo assestamento del manto nevoso.



## Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →  
per Sabato il 05.04.2025



Lastrone da  
vento



Limite del bosco



Neve bagnata



2700m

Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: medie

Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: medie

Gli accumuli di neve ventata nuovi e meno recenti sono stati innevati e quindi difficilmente individuabili.

Gli accumuli di neve ventata nuovi e meno recenti sono stati innevati e quindi difficilmente individuabili. I nuovi e i vecchi accumuli di neve ventata possono subire un distacco soprattutto in caso di forte sovraccarico. Attenzione nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni ad alta quota e in alta montagna, come pure sui pendii carichi di neve ventata.

Con il rialzo termico diurno, soprattutto sui pendii soleggiati ripidi sono possibili valanghe per scivolamento di neve e colate umide di piccole e, a livello isolato, di medie dimensioni. In alcuni punti, le valanghe possono coinvolgere il manto di neve vecchia, soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi.

### Manto nevoso

Situazione tipo

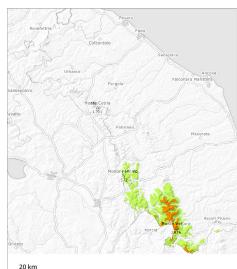
st.6: neve a debole coesione e vento

Martedì sono caduti da 5 a 15 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa, localmente anche di più.

Con vento in parte moderato proveniente da sud ovest nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni così come in alta montagna si sono formati accumuli di neve ventata di dimensioni piuttosto piccole.



## Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →  
per Sabato il 05.04.2025



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: molto scarsa

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: medie

La neve bagnata è la principale fonte di pericolo.

Sui pendii ripidi e al di sopra dei 1800 m circa, sono possibili valanghe bagnate spontanee, anche di medie dimensioni. Particolarmente sfavorevoli sono anche i punti alla base di pareti rocciose, (--).

### Manto nevoso

Situazione tipo

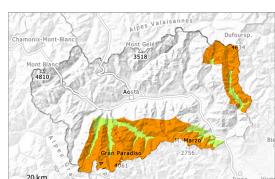
st.10: situazione primaverile

In molte regioni negli ultimi giorni sono caduti da 30 a 70 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa. Il manto nevoso rimane umido a livello generale. Le condizioni meteo primaverili causeranno anche ad alta quota un progressivo impregnamento del manto nevoso.



## Grado di pericolo 3 - Marcato

**AM:**



**Tendenza: pericolo valanghe in diminuzione**  
per Sabato il 05.04.2025



Neve bagnata



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

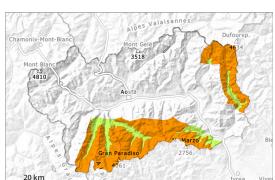
Dimensione valanga: **medie**

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

**PM:**



**Tendenza: pericolo valanghe in diminuzione**  
per Sabato il 05.04.2025



Neve bagnata



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, progressivo aumento del pericolo.

Con il rialzo termico diurno, soprattutto sui pendii soleggiati ripidi e dai bacini di alimentazione non ancora scaricati sono ancora possibili valanghe di medie dimensioni.

Specialmente nelle zone meridionali a confine con il Piemonte più colpite dalle precipitazioni. In queste regioni, i punti pericolosi sono più diffusi.

Con neve fresca e vento forte proveniente dai quadranti sud orientali nella giornata di mercoledì soprattutto al di sopra dei 2400 m circa si sono formati accumuli di neve ventata. La neve fresca e soprattutto gli accumuli di neve ventata che si sono formati durante le nevicate possono facilmente subire un distacco soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati. Essi possono distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali e raggiungere dimensioni medie.

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi ancora a livello isolato in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Ciò soprattutto sui pendii molto ripidi esposti a nord ovest, nord e nord est al di sopra dei 2500 m circa.

### Manto nevoso



**Situazione tipo**

st.10: situazione primaverile

st.6: neve a debole coesione e vento

Mercoledì sono caduti da 30 a 40 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa. La neve fresca e in special modo gli accumuli di neve ventata si legheranno solo lentamente con la neve vecchia.

La superficie del manto nevoso riuscirà a rigalarsi e a essere portante solo ad alta quota e si ammorbiderà nel corso della giornata. Con le forti oscillazioni di temperatura, negli ultimi sei giorni si è formata una crosta superficiale, anche sui pendii ombreggiati al di sotto dei 2500 m circa.

Le condizioni meteo primaverili hanno causato sui pendii soleggiati al di sotto dei 2900 m circa un progressivo inumidimento del manto nevoso, anche sui pendii ombreggiati al di sotto dei 2400 m circa.

La parte basale del manto nevoso è bagnata. Ciò a tutte le esposizioni al di sotto dei 2400 m circa e sui pendii soleggiati al di sotto dei 2900 m circa.

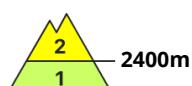
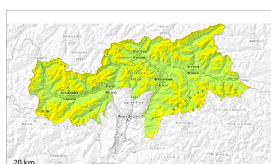
**Tendenza**

Il pericolo di valanghe diminuirà progressivamente.



## Grado di pericolo 2 - Moderato

**AM:**

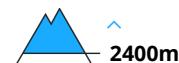


2400m

Tendenza: pericolo valanghe in aumento  
per Sabato il 05.04.2025



Strati deboli  
persistenti



Stabilità del manto nevoso: scarsa  
Punti pericolosi: pochi  
Dimensione valanga: medie

**PM:**



Tendenza: pericolo valanghe in aumento  
per Sabato il 05.04.2025



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: molto scarsa  
Punti pericolosi: pochi  
Dimensione valanga: medie



Strati deboli  
persistenti



Stabilità del manto nevoso: scarsa  
Punti pericolosi: pochi  
Dimensione valanga: medie

Attenzione alla neve vecchia con strati deboli persistenti. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, aumento del pericolo di valanghe di neve bagnata.

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi a livello isolato in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Le valanghe possono a livello molto isolato trascinare gli strati più profondi del manto nevoso. Ciò soprattutto nelle aree più colpite dalle precipitazioni. Questi punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi e poco frequentati al di sopra dei 2400 m circa come pure sui pendii ripidi e poco frequentati esposti a ovest ed est al di sopra dei 2600 m circa. Le valanghe sono di dimensioni medie.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono previste sempre più numerose valanghe di neve bagnata, anche di medie dimensioni. Ciò soprattutto sui pendii soleggiati molto ripidi al di sotto dei 2800 m circa, come pure sui pendii molto ripidi esposti a ovest al di sotto dei 2600 m circa. Esse possono in parte trascinare il manto nevoso saturo d'acqua.

Inoltre sono possibili valanghe per slittamento. Ciò sui pendii erbosi al di sotto dei 2400 m circa.

### Manto nevoso

Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

st.2: neve da slittamento

Gli accumuli di neve ventata nuovi e meno recenti poggiano su strati soffici sui pendii ombreggiati al di



sopra dei 2400 m circa.

Principalmente sui pendii poco frequentati esposti a ovest, nord ed est, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili instabili. Ciò sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa, come pure sui pendii esposti a ovest ed est al di sopra dei 2600 m circa.

Il sole e il calore causeranno soprattutto sui pendii soleggiati al di sotto dei 2800 m circa diffusamente un progressivo impregnamento del manto nevoso. La superficie del manto nevoso riuscirà a rigelarsi e a essere portante e si ammorbardirà nel corso della giornata.

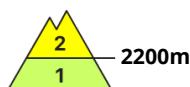
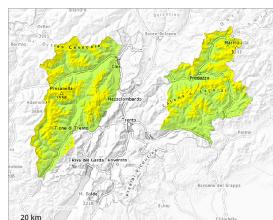
## Tendenza

Il sole e il calore causeranno nel corso della giornata un progressivo impregnamento del manto nevoso.



## Grado di pericolo 2 - Moderato

**AM:**



Tendenza: pericolo valanghe stabile →  
per Sabato il 05.04.2025



Strati deboli persistenti



Neve bagnata

Stabilità del manto nevoso: scarsa  
Punti pericolosi: pochi  
Dimensione valanga: medie



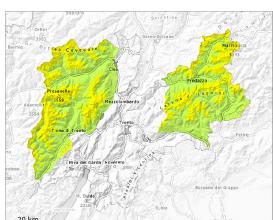
Tendenza: pericolo valanghe stabile →  
per Sabato il 05.04.2025



Limite del bosco

Stabilità del manto nevoso: scarsa  
Punti pericolosi: pochi  
Dimensione valanga: piccole

**PM:**



Tendenza: pericolo valanghe stabile →  
per Sabato il 05.04.2025



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: scarsa  
Punti pericolosi: alcuni  
Dimensione valanga: medie



Strati deboli persistenti



Stabilità del manto nevoso: scarsa  
Punti pericolosi: pochi  
Dimensione valanga: medie

Attenzione alla neve vecchia con strati deboli persistenti e alla neve bagnata. Il pericolo di valanghe di neve umida e bagnata aumenterà nel corso della giornata.

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi a livello isolato in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Tali punti pericolosi sono rari e difficili da individuare. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi e poco frequentati al di sopra dei 2200 m circa, specialmente sui pendii esposti a sud ovest, nord ed est. Le valanghe sono per lo più di dimensioni medie.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, la probabilità di distacco di valanghe di neve bagnata aumenterà nettamente. Attenzione soprattutto sui pendii soleggiati molto ripidi al di sotto dei 2800 m circa, come pure sui pendii molto ripidi esposti a ovest al di sotto dei 2600 m circa. Le valanghe possono in parte trascinare il manto nevoso saturo d'acqua. Inoltre sono possibili valanghe per di slittamento, principalmente sui pendii erbosi al di sotto dei 2400 m circa.

Gli accumuli di neve ventata meno recenti possono a livello isolato distaccarsi con un debole sovraccarico.



Le valanghe possono in parte subire un distacco negli strati più profondi e raggiungere dimensioni medie. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.

## Manto nevoso

**Situazione tipo**

st.10: situazione primaverile

st.1: strato debole persistente basale

Principalmente sui pendii poco frequentati esposti a ovest, nord ed est, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili instabili. Ciò sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa. Il sole e il calore causeranno a tutte le esposizioni al di sotto dei 2600 m circa diffusamente un progressivo impregnamento del manto nevoso. La superficie del manto nevoso riuscirà a rigelarsi e a essere portante e si ammorbiderà più rapidamente del giorno precedente.

Con Föhn negli ultimi giorni principalmente nelle zone in prossimità delle creste si sono formati accumuli di neve ventata. Gli ultimi accumuli di neve ventata poggiano su strati soffici. Ciò specialmente sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa.

Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri alle quote di media montagna. Al di sotto del limite del bosco è presente poca neve.

## Tendenza

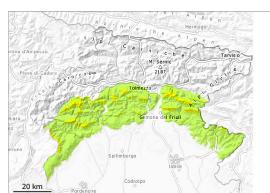
Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.



## Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →



Neve bagnata



1600m

Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: medie



Neve bagnata



1600m

Stabilità del manto nevoso: discreta

Punti pericolosi: pochi

Dimensione valanga: piccole



Lastrone da vento



1800m

Stabilità del manto nevoso: discreta

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: medie

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, nel corso della giornata i punti pericolosi aumenteranno.

I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canaloni e nelle conche. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, nel corso della giornata il pericolo di valanghe umide e bagnate aumenterà progressivamente. Inoltre sono possibili valanghe per scivolamento di neve.

Le valanghe possono distaccarsi con un forte sovraccarico.

### Manto nevoso

Sui pendii soleggiati non c'è neve alle quote di bassa e media montagna.

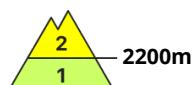
Le condizioni meteo causeranno diffusamente un impregnamento del manto nevoso.

### Tendenza

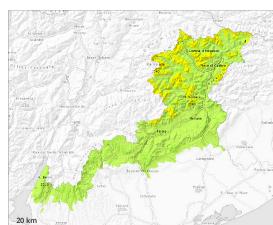
Rialzo termico in molte regioni. Il tempo sarà per lo più soleggiato.



## Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe in diminuzione  
per Sabato il 05.04.2025



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**  
Punti pericolosi: **alcuni**  
Dimensione valanga: **medie**



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**  
Punti pericolosi: **pochi**  
Dimensione valanga: **medie**

Attenzione alla neve ventata recente. Gli strati deboli presenti nella neve vecchia richiedono attenzione. Inoltre sussiste il pericolo di valanghe umide.

I nuovi accumuli di neve ventata dovrebbero essere valutati con attenzione soprattutto sui pendii molto ripidi ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa, soprattutto nelle zone vicino alle creste esposte in tutte le direzioni. Le valanghe sono a volte di dimensioni medie. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta. Con l'umidificazione, sono possibili valanghe bagnate e per scivolamento di neve di piccole e medie dimensioni. Ciò soprattutto sui pendii ripidi al di sopra del limite del bosco. Isolate valanghe possono anche trascinare gli strati più profondi del manto nevoso e raggiungere grandi dimensioni.

### Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

Con vento in parte forte proveniente dai quadranti settentrionali principalmente nelle zone in prossimità delle creste si sono formati accumuli di neve ventata. Gli accumuli di neve ventata poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii molto ripidi ombreggiati in alta montagna. La superficie del manto nevoso riuscirà a rigalarsi e a essere portante e si ammorbidirà nel corso della giornata.

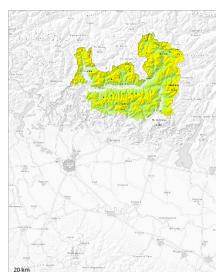
Principalmente sui pendii poco frequentati esposti a ovest, nord ed est, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili instabili.



## Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →  
per Sabato il 05.04.2025



Lastrone da vento



2100m

Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **grandi**



Strati deboli persistenti



2100m

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**



Neve bagnata



2000m  
1400m

Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**

Neve ventata e neve bagnata sono la principale fonte di pericolo. Con vento forte soprattutto sui pendii vicino alle creste esposti a sud, est e ovest si sono formati accumuli di neve ventata facilmente distaccabili.

I punti pericolosi sono facilmente individuabili dall'escursionista esperto, soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, soprattutto sulla cresta principale delle Alpi. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, soprattutto sui pendii esposti da est a sud sino a ovest e al di sotto dei 2300 m circa sono possibili valanghe di medie dimensioni. Nelle zone ombreggiate e riparate dal vento, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili. Le valanghe asciutte possono distaccarsi per lo più con un forte sovraccarico e, a livello isolato, raggiungere grandi dimensioni.

### Manto nevoso

Situazione tipo

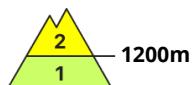
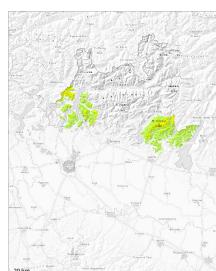
st.1: strato debole persistente basale

st.10: situazione primaverile

Sui pendii ombreggiati, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili a grani grossi. Ciò specialmente nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canaloni.



## Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile

per Sabato il 05.04.2025



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**



Valanghe di slittamento



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **piccole**

Le condizioni meteorologiche hanno favorito un consolidamento del manto nevoso specialmente sui pendii esposti a est, sud e ovest.

L'irraggiamento notturno sarà buono. La superficie del manto nevoso si è rigelata ed è portante e si ammorbidirà nel corso della giornata. Saranno possibili alcune valanghe per scivolamento di neve e colate umide.

### Manto nevoso

Situazione tipo

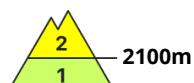
st.2: neve da slittamento

st.10: situazione primaverile

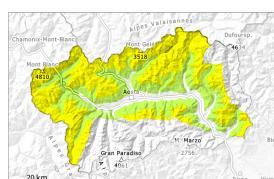
Con il rialzo termico diurno, la probabilità di distacco di valanghe di neve bagnata a debole coesione aumenterà progressivamente soprattutto sui pendii erbosi ripidi a tutte le altitudini.



## Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →  
per Sabato il 05.04.2025



Neve bagnata



2800m  
2100m

Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: medie



Lastrone da vento



2400m

Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: medie

### Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, aumento del pericolo.

Progressivo aumento del pericolo di valanghe umide e bagnate. Nel corso della giornata saranno possibili alcune valanghe spontanee. Ciò specialmente sui pendii ripidi esposti a sud est, sud e ovest al di sotto dei 2800 m circa, come pure sui pendii ombreggiati al di sotto dei 2500 m circa.

Con neve fresca e vento forte proveniente dai quadranti sud orientali nella giornata di mercoledì sui pendii vicino alle creste esposti a nord, nord est e nord ovest si sono formati accumuli di neve ventata soffici.

Gli accumuli di neve ventata dovrebbero essere valutati con attenzione soprattutto sui pendii molto ripidi. Essi possono in alcuni punti distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Questi ultimi sono stati innevati e quindi difficilmente individuabili. Specialmente lungo il confine con la Svizzera, questi punti pericolosi sono più frequenti e il pericolo leggermente superiore.

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi ancora a livello isolato in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Ciò soprattutto sui pendii molto ripidi esposti a nord ovest, nord e nord est al di sopra dei 2500 m circa.

### Manto nevoso

Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

st.6: neve a debole coesione e vento

Mercoledì sono caduti da 10 a 20 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa, localmente anche di più. La neve fresca e in special modo gli accumuli di neve ventata si legheranno solo lentamente con la neve vecchia.

Con il vento a tratti forte, negli ultimi giorni si sono formati accumuli di neve ventata.

La superficie del manto nevoso riuscirà a rigelarsi e a essere portante solo ad alta quota e si ammorbidirà nel corso della giornata. Con le forti oscillazioni di temperatura, si è formata una crosta superficiale, anche sui pendii ombreggiati al di sotto dei 2400 m circa.

Le condizioni meteo primaverili hanno causato sui pendii soleggiati al di sotto dei 2900 m circa un progressivo inumidimento del manto nevoso, anche sui pendii ombreggiati al di sotto dei 2400 m circa.

La parte basale del manto nevoso è bagnata. Ciò a tutte le esposizioni al di sotto dei 2400 m circa e sui pendii soleggiati al di sotto dei 2900 m circa.



## Tendenza

Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.

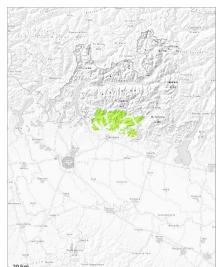


## Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile

per Sabato il 05.04.2025



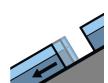
Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **piccole**



Valanghe di slittamento



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **piccole**

Possibili a livello isolato colate umide e bagnate e piccole valanghe.

Sono possibili isolate valanghe umide e bagnate di piccole dimensioni.

### Manto nevoso

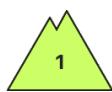
**Situazione tipo**

st.2: neve da slittamento

st.10: situazione primaverile



## Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile  
per Sabato il 05.04.2025



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: molto scarsa

Punti pericolosi: pochi

Dimensione valanga: piccole

Il pericolo di valanghe di neve umida e bagnata aumenterà nel corso della giornata.

Le valanghe possono a livello molto isolato distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi in quota.

Con l'irradiazione solare, sono possibili isolate valanghe di neve bagnata. Ciò sui pendii soleggiati ripidi, come pure sui pendii ripidi esposti a ovest.

Le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni.

### Manto nevoso

La superficie del manto nevoso non riuscirà a rigelarsi bene e si ammorbiderà rapidamente. Principalmente sui pendii ombreggiati ripidi, all'interno del manto di neve vecchia si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili.

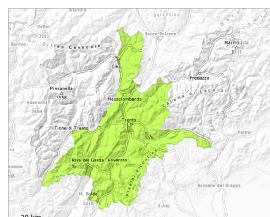
Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale. È ancora presente poca neve.

### Tendenza

Debole pericolo di valanghe.



## Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile

per Sabato il 05.04.2025



Il pericolo di valanghe di neve umida e bagnata aumenterà nel corso della giornata.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono possibili valanghe bagnate e di slittamento di piccole e medie dimensioni. Con l'irradiazione solare, la probabilità di distacco aumenterà progressivamente soprattutto sui pendii erbosi ripidi a tutte le altitudini. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.

Gli accumuli di neve ventata degli ultimi giorni si sono legati piuttosto bene con la neve vecchia. Questi possono a livello molto isolato distaccarsi in seguito al passaggio di persone. Le valanghe possono a livello molto isolato raggiungere dimensioni medie.

Specialmente sui pendii ombreggiati ripidi, gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi in alcuni punti. Questi punti pericolosi sono piuttosto rari e difficili da individuare. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi e poco frequentati al di sopra dei 1900 m circa. Isolate valanghe possono anche trascinare gli strati più profondi del manto nevoso e raggiungere dimensioni medie.

### Manto nevoso

Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

st.2: neve da slittamento

Gli accumuli di neve ventata degli ultimi giorni si sono legati piuttosto bene con la neve vecchia.

L'irraggiamento notturno è stato buono. La superficie del manto nevoso si è rigelata ed è portante se ammorbidente più rapidamente del giorno precedente.

Principalmente sui pendii ombreggiati ripidi, all'interno del manto di neve vecchia si trovano isolati strati fragili.

Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale. Al di sotto del limite del bosco è presente poca neve.

### Tendenza

Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.

